

UN PO' DI SANA SATIRA POLITICA NON FA MALE! ECCOVI UN PENSIERO DELL'AMICO MIMMO DEL GIUDICE, CHE DOPO AVER SCRITTO IL LIBRO UN PAESE A CINQUE STELLE ORA PROSEGUE NELLA SUA ANALISI DEL MOVIMENTO.... CON UN SORRISO! BUONA LETTURA

(Il Presidente)

QUASI PRONTO IL PRIMO GOVERNO DEL M5S

Bravo Giggino. L'ha detto e l'ha fatto. Evviva la puntualità dei 5 Stelle e in particolare del loro primo attore, Luigi Di Maio, l'uomo più elegante del Movimento di Beppe Grillo.

Esaurito il primo comandamento, "aprite il Parlamento come una scatola di tonno", aveva ordinato ai suoi discepoli il comico genovese, sono passati al secondo: fate subito subito il governo anticipando pure il responso degli elettori e presentatelo immediatamente al Quirinale così fate pure un favore al capo dello Stato evitandogli quegli inutili giri di valzer, frutto di una vecchia e stantia consuetudine.

E così, obbedendo al volere del creatore, l'on. Luigi Di Maio, persona molto beneducata e profondo conoscitore del galateo politico, consacrato premier sempre da Grillo, si è prima recato al Quirinale dove è stato ricevuto dal segretario generale, Ugo Zampetti, e poi ha fatto pervenire allo stesso la lista dei ministri. Ovviamente per non perdere nemmeno un minuto e fare presto presto, la lista dei suoi collaboratori alla guida del Paese l'ha trasmessa via e mail, assicurando che per il giuramento si farà inviare a Roma dal suo alter ego Matteo Salvini un secchio di acqua del Po per un battesimo collettivo dei neo ministri. Sulle capacità dei quali, il prossimissimo numero 1 dei legislatori pentastellati ha assicurato, anzi giurato, che egli nelle scelte si è dato tanto da fare solo ed esclusivamente per il bene del Paese. Un Paese che finalmente starebbe per liberarsi di quella classe politica composta da tanti corrotti e incapaci che per troppi anni hanno solo pensato agli interessi propri e dei loro sodali, infischandosene dei cittadini sempre più tartassati da tasse e oberati da leggi che per un certo periodo hanno fatto bene a una sola persona evitandogli di finire in carcere e consentendogli di continuare a fare i comodi suoi.

Stando così le cose, Giggino si è pure fatto fare un vestito nuovo che indosserà in occasione della presentazione alle Camere del suo governo. A proposito del quale quanto prima ci farà sapere che è alle prese con la stesura del discorso programmatico d'investitura che leggerà in Parlamento e alla Nazione. Discorso il cui filo conduttore, già noto ai soci della piattaforma Rousseau, si basa sulla democrazia dal basso predicata dal credo grillino. La democrazia, cioè, che fa dei cittadini i proponenti delle leggi e dei parlamentari i portavoce dei cittadini. Quindi una democrazia un po' diversa da quella prevista dalla Costituzione che fa dei parlamentari i rappresentanti del popolo.

Mimmo Del Giudice